

Curriculum vitae e Candidatura di Daniela Valigi

Daniela Valigi, nata a Perugia il 05.08.1963, si è laureata nel 1990 in Scienze Geologiche con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Perugia. Ha conseguito nel 1995 il titolo di dottore di ricerca in "Geologia Applicata, Geomorfologia e Idrogeologia" presso l'Università degli Studi di Perugia occupandosi della simulazione delle portate mensili nei bacini in facies di Flysch dell'Appennino Centro-settentrionale. Ha usufruito di tre borse di Studio del CNR riguardanti la modellazione dei parametri idrogeologici e gestione delle acque sotterranee e modellizzazione di sistemi idrogeologici in situazioni complesse. Dal 2000 è ricercatore in Geologia Applicata (settore: GEO/O5) presso il Dipartimento di Fisica e Geologia di Perugia. Nel dicembre 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 04/A3. L'attività



scientifica di Daniela Valigi ha riguardato e riguarda principalmente la modellazione matematica dei sistemi idrogeologici e l'impatto delle variazioni climatiche sulle risorse idriche dell'Italia centrale. Dal 2006 collabora con il CNR-IRPI di Perugia allo studio dell'influenza della pioggia e dell'umidità del suolo sulla stabilità dei versanti nell'Italia centrale. Dal 2012, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale di Perugia, si è occupata dello studio idrologico dei corsi d'acqua umbri impostati su differenti litologie e delle relative applicazioni nel campo dell'idroelettrico minore. Dal 2015 collabora con l'Instituto Geológico Y Minero De España (IGME) allo studio delle relazioni tra la ricarica degli acquiferi e i livelli dei laghi e delle falde. L'attività di ricerca di Daniela Valigi si è concretizzata nella pubblicazione di 32 lavori su riviste e libri e numerosi lavori su atti di convegno. Ha inoltre collaborato alla redazione di numerosi rapporti scientifici. Daniela Valigi secondo Google Scholar ha un *H-index* uguale a 7 (con 465 citazioni) e secondo Scopus un *H-index* uguale a 5 (con 263 citazioni).

Dal punto di vista didattico ha tenuto, presso l'Università degli Studi di Perugia, numerosi corsi quali: "Idrogeologia Applicata", "Geologia Applicata", "Rischio Idrologico ed Idrogeologico", "Pozzi per Acqua e Bonifica dei Siti Inquinati", "Complementi di Idrogeologia ed Introduzione alla Modellistica idrogeologica" e attualmente tiene il corso di Idrogeologia. Si occupa dell'organizzazione delle attività di "Escursioni di Terreno e Seminari nell'ambito della Geologia ed Idrogeologia Applicata" e dei rapporti con l'Ordine dei Geologi dell'Umbria per l'organizzazione di "corsi di preparazione all'esame di Stato per Geologi" e di tirocini formativi presso enti e studi professionali. E' stata responsabile di convenzioni e ha collaborato a progetti di ricerca riguardanti la modellazione dei sistemi idrogeologici (sorgenti appenniniche, laghi, acquiferi alluvionali). È membro della Giunta Esecutiva del Centro Interuniversitario per l'Ambiente dell'Università degli Studi di Perugia, è iscritta nell'elenco speciale dell'Ordine dei Geologi dell'Umbria ed è socia AIGA (Associazione Italiana di Geologia Applicata ed Ambientale).

PRESENTAZIONE PROGRAMMATICA

Da più di vent'anni mi occupo della modellazione di laghi, fiumi e dei sistemi idrogeologici fratturati/carsici in relazione alle variazioni climatiche in atto nell'Italia centrale. In questo ambito le ricerche e i progetti a cui ho partecipato sono serviti a fornire scenari di livelli/portate attendibili sotto varie ipotesi di gestione e sotto diverse condizioni climatiche. L'aumento della frequenza dei periodi estremamente siccitosi riscontrati negli ultimi vent'anni ha messo in luce la necessità di indicare soluzioni innovative di gestione delle risorse idriche che minimizzino l'impatto delle variazioni climatiche, garantendo la sostenibilità ambientale dello sfruttamento delle risorse stesse. Durante la mia carriera ho visto come le soluzioni innovative nascono, oltre che dall'impegno personale, soprattutto dalla condivisione e collaborazione tra ricercatori, professionisti ed enti/aziende che si occupano di programmazione, captazione e gestione delle risorse idriche. Con questo spirito, consapevole della difficoltà del compito, offro la mia disponibilità a candidarmi al Comitato Italiano IAH. Metto in gioco le mie conoscenze sulle nuove tecniche di sfruttamento e gestione dei corpi idrici al fine di sensibilizzare gli enti gestori delle Risorse Idriche e dell'Ambiente riguardo all'importanza di investire risorse in tale senso per la salvaguardia del territorio.